

Le attività di



Risorse Territoriali Motivazione Orientamento

**Progetto della Regione Friuli-Venezia Giulia
finalizzato a promuovere sinergie
nelle azioni di orientamento sul territorio**

L'inserto raccoglie alcune riflessioni sulle principali attività sviluppate tramite il Progetto Ri.T.M.O..
Promosso dal **Servizio per l'orientamento continuo** della *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 del Friuli-Venezia Giulia, il progetto è finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato scolastico e professionale in regione. La sua realizzazione operativa viene curata da un'Associazione temporanea d'impres tra le società **Aster, Cetrans, Ires FVG, Gandalf, Codess FVG e Cramars**.
Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione *Orientamento* del sito della Regione Friuli-Venezia Giulia (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

UN PROGETTO FINALIZZATO A PROMUOVERE SINERGIE NELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO

Prende avvio con questo numero di Quaderni di orientamento, una sezione dedicata alla documentazione sullo stato di avanzamento del Progetto Ri.T.M.O.- Risorse Territoriali Motivazione Orientamento. Il progetto, promosso dal Servizio per l'orientamento continuo della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura e finanziato nell'ambito del Programma Operativo dell'obiettivo 3 –2000/2006 è entrato nella sua fase operativa dal mese di ottobre 2002.

In questo primo inserto viene illustrata l'articolazione del progetto, sono descritte le principali attività realizzate nei primi sei mesi di lavoro e viene presentato uno dei primi prodotti a diffusione sul territorio regionale: la newsletter "Orientamento news".

Il Progetto Ri.T.M.O. nasce dalla volontà dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia di sostenere e governare lo sviluppo della rete dei servizi per l'orientamento attraverso la messa a bando, mediante appalto concorso, di una specifica linea di lavoro che, nelle intenzioni del Servizio regionale per l'orientamento continuo - cui è affidato il compito di definirne i contenuti - appare organizzata attorno ad alcuni principali obiettivi:

- a) creare un "contenitore progettuale" attraverso il quale approfondire, in maniera partecipata, la riflessione sul sistema di orientamento: azioni, attori, professionalità, standard;
- b) finanziare servizi diretti alle utenze target del F.S.E. creando degli spazi informativi (*Sportelli di accoglienza e informazione*) che costituiscano il principale punto di raccordo con le scuole e fungano da interfaccia fra i bisogni territoriali, i servizi di secondo livello e gli interventi specialistici;
- c) creare un centro servizi a supporto della Rete informativa per l'orientamento, denominato *Centro risorse*, che dia continuità e nuovo impulso alle azioni svolte in passato dal Servizio regionale per l'orientamento continuo, garantendo la produzione e diffusione di strumenti sul territorio e la creazione di occasioni di scambio, confronto e sensibilizzazione fra servizi centrali e servizi territoriali;
- d) investire sulla fruibilità delle risorse informative, articolando la raggiungibilità dei messaggi con l'attenzione a garantire il livello di informazione essenziale, nella prospettiva di produrre un "salto di qualità" degli strumenti a disposizione del sistema, compresi quelli che, utilizzando le nuove tecnologie, possono veicolare l'informazione all'interno di luoghi non tradizionali;
- e) incrementare le competenze professionali degli operatori che operano all'interno dei servizi regionali di orientamento.

Tali obiettivi sono stati formalizzati, all'interno del bando di gara, nella richiesta di realizzare dieci Macro Interventi (M. I.) che, in maniera integrata e complementare, concorressero a sviluppare un sistema integrato di orientamento scolastico professionale in Friuli-Venezia Giulia:

M. I. 1	Creazione di un Centro risorse regionale per l'orientamento
M.I. 2	Attivazione di 8 Sportelli territoriali di accoglienza e informazione
M.I. 3	Sviluppo e aggiornamento del sito Internet regionale per l'orientamento
M.I. 4	Realizzazione di uno strumento informativo/orientativo sul mercato del lavoro
M.I. 5	Redazione di moduli informativi standard
M.I. 6	Definizione di standard per i servizi di accoglienza e informazione
M.I. 7	Realizzazione di corso di formazione per operatori senior su "Management e governo delle reti locali"
M.I. 8	Realizzazione di un corso di formazione su "Gestione dell'informazione e tecniche di comunicazione efficace" per il personale del Centro risorse e degli Sportelli territoriali di accoglienza e informazione
M.I. 9	Progettazione e realizzazione di un sistema standardizzato di monitoraggio e valutazione dei servizi di accoglienza, informazione e orientamento
M.I. 10	Assistenza tecnica

L'ATI¹ vincitrice dell'appalto, nel definire la caratterizzazione da attribuire agli interventi previsti, è partita da una riflessione in merito alle *direttrici strategiche*, cioè, alle condizioni verso cui avrebbe dovuto tendere un progetto che si ponesse l'obiettivo dello sviluppo di un sistema territoriale integrato di orientamento scolastico e professionale. Assumendo come ipotesi di partenza che un "sistema" non si produce per autogenesi, sono state identificate alcune condizioni che il progetto avrebbe dovuto soddisfare, per trasformare una ricchezza potenziale (le risorse già attive sul territorio) in un insieme organico – efficace ed efficiente – di interventi/servizi di orientamento:

- a) definizione del ventaglio di interventi (azioni a favore del cittadino) da ricondurre all'ambito dell'orientamento (*finalità, contenuti e standard minimi di attivazione*). E' necessario che venga definita una gamma più articolata di azioni/servizi e che vengano gestiti/erogati in modo omogeneo sul territorio per garantire lo stesso tipo di prestazione al cittadino e per aumentare il livello di efficacia dei diversi interventi;

- b) valorizzazione della pluralità di contesti/soggetti del territorio puntando sulla specificità della loro *mission*, sull'articolazione dell'offerta di servizi, sull'integrazione delle risorse e sulla differenziazione dei contributi. L'obiettivo deve essere quello di rendere trasparente e condiviso all'interno del sistema il ruolo e le funzioni di tutti i suoi componenti;
- c) potenziamento della professionalità degli operatori distinguendo fra *figure dedicate* (orientatori o consulenti di orientamento) e *altre professionalità* (operatori dell'informazione, formatori, operatori di incrocio domanda-offerta, ecc.) che concorrono a svolgere una funzione orientativa nel quadro di finalità a-specifiche;
- d) identificazione e sperimentazione di dispositivi di facilitazione (raccordo e integrazione) del funzionamento del sistema; da un lato, i luoghi e i meccanismi di *condivisione* (obiettivi, strategie, verifiche, ecc.) che riguardano soprattutto i *livelli politico-istituzionali* e, dall'altro lato, gli spazi e le occasioni di *confronto/scambio* (sui progetti, sulle buone pratiche, sui risultati, sulle difficoltà, ecc.) che riguardano soprattutto il livello dei *responsabili* dei servizi e degli *operatori*;
- e) concentrazione di alcune funzioni trasversali per sgravare i singoli contesti e ottimizzare la qualità del prodotto. Un esempio emblematico riguarda il *back-office* dell'informazione e la produzione di strumenti di supporto alle buone pratiche;
- f) riconoscimento e valorizzazione della partecipazione al sistema da parte delle diverse componenti rendendo trasparenti / visibili / gratificanti all'interno e all'esterno i criteri di appartenenza;
- g) definizione di una strategia di monitoraggio del sistema (efficienza/efficacia) che tenga conto degli obiettivi concordati e delle funzioni svolte dai diversi soggetti che ne fanno parte.

Il passaggio successivo è stato quello di precisare in che modo i diversi interventi concorressero a promuovere e implementare lo sviluppo del sistema regionale. La proposta è stata quella di considerare un raggruppamento (di ordine concettuale-metodologico) dei diversi interventi in funzione di tre obiettivi sovra-ordinati:

- ✓ disegno del sistema e attivazione del processo di condivisione
- ✓ creazione di funzioni trasversali di supporto al funzionamento del sistema
- ✓ implementazione dei servizi di base sul territorio.

Al raggiungimento del primo obiettivo (*disegno del sistema e attivazione del processo di condivisione*) concorrono i seguenti interventi:

Assistenza tecnica (M. I. 10) il cui compito principale è quello di supportare la *Direzione regionale* attraverso un'attività consulenziale di ordine metodologico-operativo in riferimento alla sua funzione di regia del sistema integrato di orientamento scolastico e professionale. Più specificatamente, le azioni previste riguardano tre principali aree di intervento:

- o *La costruzione di una definizione condivisa delle diverse tipologie di azioni e servizi realizzati nel sistema*, attraverso un'indagine finalizzata a ricostruire la tipologia di azioni orientative erogate nei diversi contesti (scuola, formazione professionale, servizi di base e specialistici, ecc.), la rielaborazione e restituzione dei risultati dell'indagine e la costruzione di uno strumento operativo ("Manuale delle azioni orientative") che costituisca il punto di riferimento per gli operatori del sistema e per i decisori politici e tecnici;
- o *La valorizzazione delle strutture e il riconoscimento delle professionalità*, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro incaricati di individuare dispositivi e procedure di riconoscimento delle strutture e degli operatori che costituiscono il sistema integrato di orientamento, la socializzazione delle proposte, la sperimentazione dei dispositivi elaborati;
- o *L'implementazione di un sistema di monitoraggio delle azioni di consulenza orientativa*, finalizzato a valutare il rapporto fra gli obiettivi attribuiti all'azione consulenziale e i risultati conseguiti dall'utente attraverso la costruzione degli indicatori di valutazione e la predisposizione degli strumenti di rilevazione, la realizzazione della valutazione (somministrazione di un questionario strutturato ad un campione di clienti, focus group con operatori e testimoni significativi e analisi in profondità di alcuni casi), la restituzione dei risultati.

Standard per i servizi di accoglienza e informazione (M. I. 6) il cui compito principale è quello di garantire una sostanziale omogeneità qualitativa nella fruizione di azioni informative e di supporto alla transizione per tutti i cittadini della regione avendo presente le due dimensioni-chiave in questo tipo di servizi:

- o la *dimensione interpersonale*, ossia della relazione fra operatore e utente, all'interno della quale si determina, da parte dell'utente la sensazione di veder recepita la propria domanda e compreso il proprio bisogno. In questo senso un'attenzione particolare viene dedicata alla definizione della funzione-chiave rappresentata dal primo colloquio di presa in carico dell'utente;
- o la *dimensione comunicativo/informativa*, ossia delle risorse logistico-informative che incidono sulla rappresentazione dell'utente circa le possibilità offerte dalla struttura, specie al momento del primo impatto, e facilitano il processo di individuazione e fruizione delle risorse informative più utili alla soluzione del problema. A questo proposito il progetto intende intervenire sull'organizzazione e fruibilità dei materiali a disposizione dell'utente, sulla logistica e sul lay out dei servizi, sui supporti e dispositivi per la comunicazione (segnaletica, marchio dei servizi, ecc.).

L'approccio che il progetto intende adottare individua nella definizione di standard di qualità un punto di arrivo di un processo di crescita del sistema regionale. Coerentemente con questa impostazione le azioni previste sul piano operativo riguardano:

- o la realizzazione di un'*indagine documentaria* (studi, progetti e modelli di intervento), in ambito nazionale ed europeo, relativi a standard dei servizi di accoglienza e informazione
- o un'*analisi sul campo* presso i servizi territoriali finalizzata a verificare il livello di sviluppo delle dimensioni potenzialmente standardizzabili,

- o l'identificazione di un insieme di *requisiti minimi* che devono essere garantiti in fase di avvio dei servizi di accoglienza e informazione
- o la definizione di un'ipotesi di *standard di qualità* e l'assistenza tecnica per l'implementazione degli standard stessi
- o la messa a punto della *proposta definitiva di standard* dei servizi che la regione adotterà per la qualificazione e il riconoscimento dei servizi di accoglienza e informazione.

Corso di formazione per operatori senior (M. I. 7) il cui compito principale è quello di sostenere il processo di transizione organizzativa e professionale dei sei *Centri regionali per l'orientamento* - candidati ad assumere un ruolo strategico all'interno del sistema regionale - valorizzando la considerevole esperienza maturata dagli psicologi orientatori del *Servizio regionale* e sviluppando competenze di carattere progettuale e gestionale rispetto ad un ventaglio di possibili nuove funzioni:

- o quella di raccordo/supporto tecnico a livello locale nei confronti dei servizi di base (sportelli di accoglienza e informazione, servizi per l'impiego, agenzie formative, ecc.) e rispetto ai sottosistemi scuola, lavoro, università, formazione professionale;
- o quella di struttura dedicata che eroga prestazioni specialistiche di secondo livello in raccordo con strutture di primo livello.

Il corso è articolato in tre moduli:

- o un *modulo di supporto alla transizione*, in cui, a partire da una serie di input conoscitivi sui processi psico-sociali di cambiamento nelle organizzazioni e sui percorsi di innovazione nella pubblica amministrazione nonché da momenti di confronto – realizzati attraverso visite di studio - con altre realtà europee che hanno sperimentato processi di innovazione/cambiamento nel campo dell'orientamento, verranno costruite le ipotesi di riorganizzazione dei centri;
- o un *modulo specialistico per funzioni* ("gestione e sviluppo" o "organizzazione di servizi specialistici");
- o un *modulo di accompagnamento* per adattare le ipotesi di riorganizzazione alle singole sedi locali e implementare il processo di riorganizzazione.

Al raggiungimento del secondo obiettivo (*funzioni trasversali di supporto al funzionamento del sistema*) concorrono i seguenti interventi:

Centro risorse regionale per l'orientamento (M. I. 1) le cui funzioni principali consistono nel supporto tecnico-progettuale alla *Direzione regionale* e ai *Centri regionali per l'orientamento* e nella produzione e diffusione capillare sul territorio di strumenti di informazione e orientamento, attraverso alcune aree prioritarie di intervento:

- o la gestione della sezione orientamento del *sito* regionale e delle *banche dati* precedentemente gestite dal *Servizio regionale per l'orientamento continuo*: "Orientarsi nella formazione professionale" (si veda la relativa finestra di approfondimento), "Informascuole on line", "FARO (Facilitare l'Accesso alla Rete di Orientamento)", "Entorienta";
- o il supporto informativo alla rete dei servizi attraverso la gestione di un *centro di documentazione*, l'animazione della *Rete informativa per l'orientamento*, la realizzazione di un *newsletter* mensile on line;
- o lo sviluppo di attività di approfondimento per la rete dei servizi, attraverso *l'attivazione di laboratori di buone pratiche* – intesi come luoghi privilegiati in cui poter dare avvio a occasioni di confronto e sperimentazione per la comunità degli operatori sulla base del monitoraggio delle esperienze che, nell'ambito dell'orientamento, possono essere definite "buone prassi" – e l'organizzazione di azioni di *sensibilizzazione all'Europa*, anche attraverso partnership privilegiate con strutture già esistenti sul territorio (Casa per l'Europa, Euroconsigliere, Progetto Move);
- o l'erogazione delle informazioni agli utenti finali, attraverso la gestione dello *sportello on line* e la produzione di *materiali informativi* ("Guida on line al lavoro autonomo", "Brochure multilingue sui tirocini").

Sviluppo e aggiornamento del sito internet per l'orientamento (M. I. 3) il cui compito principale consiste nell'ampliare la gamma di opportunità a disposizione dei cittadini e degli operatori del sistema regionale di orientamento attraverso la diffusione di tecnologie *web based* nel campo dell'orientamento. In specifico, sono previste tre linee di intervento:

- o Progettazione e implementazione di un'area riservata agli operatori del sistema, che si caratterizzi come "centro risorse virtuale e interattivo", in cui l'aspetto dell'accesso alle informazioni sia combinato con quello dell'attivazione di strumenti per il dialogo e la realizzazione di attività comuni. Fra le sezioni previste: forum generali, tematici e territoriali sull'orientamento, unità informativa specifica sul progetto Ri.T.M.O., banche dati su iniziative e progetti di orientamento, servizio news, sezione strumenti (materiali e strumenti a supporto delle attività di orientamento), banche dati relative all'archivio bibliografico dei materiali e delle pubblicazioni disponibili presso il *Centro risorse regionale*, all'archivio degli enti che operano in ambito regionale nel campo dell'orientamento, all'archivio di link a siti di interesse per gli operatori;
- o Realizzazione di un *modulo di auto-orientamento on line*, quale strumento che guidi il giovane in una serie di riflessioni personali e di ricostruzione di elementi oggettivi del percorso per restituirgli, in sede di sintesi, alcuni fuochi di attenzione sulle competenze orientative maturate (nonché su eventuali elementi di criticità) e sui propri bisogni di supporto alla situazione personale di transizione. Il modulo previsto si compone di tre sezioni. La prima consente di raccogliere i dati anagrafici e di identificare la situazione di transizione in cui il giovane si trova (es. studenti di III media, studenti di scuola superiore, ecc.) e che permetterà di differenziare i percorsi nella terza sezione; la seconda contiene tre scale finalizzate alla ricostruzione dei prerequisiti adeguati per orientarsi nelle diverse situazioni di transizione (competenze di problem solving, percezione di auto-efficacia orientativa, presenza di fattori di criticità nell'esperienza di vita); la terza contiene delle macro-aree di contenuti da esplorare, differenziate per tipologia di transizione.

- o Realizzazione di una *sezione di informazione e di animazione rivolta ai giovani*, quale strumento capace di offrire un luogo di incontro virtuale accessibile anche dai giovani residenti in località periferiche e/o svantaggiate e che consenta di attivare canali paralleli e complementari all'attività di animazione territoriale svolta nelle scuole dagli operatori degli *Sportelli di accoglienza e informazione*.

Strumento informativo/orientativo sul mercato del lavoro regionale (M. I. 4) il cui compito principale consiste nella realizzazione di un *prodotto informativo*, appositamente predisposto per facilitare e incrementare l'utilizzo dei dati relativi al mercato del lavoro nei processi decisionali e orientativi degli utenti, che risponda a caratteristiche di accessibilità (utilizzo di un linguaggio adatto a "non specialisti") e attrattività (taglio interattivo e multimediale). A tal fine lo strumento assumerà la forma di gioco di ruolo interattivo che soddisferà la duplice esigenza di conoscere e comprendere i meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro e delle imprese e di disporre di una serie di dati sulle caratteristiche specifiche del mercato del lavoro locale. Naturalmente perché il "gioco funzioni" a monte è necessario un lavoro importante di costruzione di un'ampia base dati che consenta di ricavare gli indicatori necessari per consentire al giovane di effettuare la scelta. Tale *database* consentirà di estrarre le informazioni non solo in funzione del gioco ma anche dei bisogni informativi degli operatori.

Moduli informativi standard (M.I. 5) la cui realizzazione risponde all'esigenza di mettere a disposizione degli operatori del sistema regionale di orientamento un set di *strumenti informativi* omogenei (dal punto di vista dei metodi, dei contenuti e dei linguaggi) di supporto alla gestione di interventi di gruppo rivolti a differenti tipologie di utenza: studenti, genitori, adulti in cerca di occupazione o intenzionati a cambiare lavoro, immigrati, utenza svantaggiata. Gli strumenti, che saranno disponibili sia su supporto cartaceo (*slides*) sia su supporto informatico (per presentazioni in formato Microsoft Powerpoint tramite pc o videoproiettore) sono relativi alle seguenti tematiche:

- Orientarsi nella società dell'informazione e del cambiamento*
- Orientarsi nei processi di scelta scolastico-professionali*
- Orientarsi in un sistema formativo in cambiamento*
- Orientarsi nella riforma universitaria*
- Orientarsi nel mercato del lavoro regionale*
- Orientarsi nell'integrazione sociale sul territorio regionale*
- Orientarsi nei servizi di orientamento*

Sul piano metodologico, i moduli informativi sono organizzati per unità informative di base, aggregabili in funzione degli specifici target e degli specifici interventi. La predisposizione di una guida metodologica supporterà gli operatori nella preparazione degli interventi attraverso indicazioni per la conduzione delle attività formative e proposte di possibili "combinazioni" delle unità informative in funzione dei *target group* di riferimento. L'approccio alla base di questo macro intervento è volto alla ricerca della "essenzialità" in un momento in cui il problema dell'informazione è quello della "ridondanza". L'idea è di individuare pochi ma indispensabili concetti-chiave a proposito di un tema specifico, con un linguaggio attento e facilmente comprensibile dai destinatari finali.

Al raggiungimento del terzo obiettivo (*implementazione dei servizi di base sul territorio*) concorrono i seguenti interventi:

Sportelli territoriali di accoglienza e informazione (M. I. 2), i cui compiti principali riguardano oltre all'analisi della situazione dell'utente, con eventuale rinvio ad altri servizi offerti dal sistema regionale di orientamento, l'offerta di risposte dirette ai bisogni informativi sia attraverso *modalità tradizionali di servizio* (assistenza alla fruizione dei materiali e degli strumenti in auto-consultazione, consulenza informativa), sia attraverso *attività di animazione del territorio* finalizzate al coinvolgimento di specifici target di destinatari che potrebbero non accedere in modo autonomo alle strutture (secondo la modalità dei cosiddetti "sportelli itineranti" che raggiungono i comuni più decentrati, ospiti ad es. di una biblioteca o di un altro locale messo a disposizione di un ente locale e prevedono la presenza di un operatore secondo un calendario definito), sia attraverso l'organizzazione di *sessioni informative presso gruppi di utenza organizzati* (presso scuole, enti di formazione professionale, associazioni, ecc.) in cui promuovere i servizi e i prodotti a disposizione presso i servizi regionali di orientamento. Il progetto prevede l'attivazione di 8 *Sportelli*, di cui 6 collocati all'interno dei corrispondenti *Centri regionali per l'orientamento* (Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli, Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e due nel territorio dell'Alta Carnia (Tolmezzo) e della zona Pedemontana della provincia pordenonese (Maniago).

Corso di formazione su "Gestione dell'informazione e tecniche di comunicazione efficace" il cui compito principale è quello di sviluppare professionalità negli operatori chiamati ad operare all'interno dei nuovi servizi previsti dal progetto: il *Centro risorse regionale* e gli *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione*.

Il corso è articolato in:

- o un *modulo comune ai due gruppi professionali*, finalizzato a condividere costrutti scientifici e approcci metodologici;
- o quattro *moduli specialistici monotematici* (due per ogni tipologia di profilo) finalizzati a favorire l'assunzione specifica di ruolo;
- o un *modulo di accompagnamento* finalizzato al consolidamento delle competenze professionali acquisite e all'implementazione degli standard di riferimento.

Sistema standardizzato di monitoraggio e valutazione (M.I. 9) il cui compito principale è quello di progettare e implementare un prodotto software attraverso il quale sia possibile gestire il monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'utenza e delle prestazioni erogate presso gli *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione* al fine di elevare il livello qualitativo dei servizi offerti. Più in specifico, l'intervento si pone l'obiettivo di

- o Identificare e valutare la quantità e al qualità dei servizi erogati dai singoli sportelli;
- o Rendere disponibili una serie di informazioni che possano costituire la base per un adeguamento costante delle modalità di erogazione dei servizi in funzione delle specifiche caratteristiche locali dell'utenza

- o Garantire una sostanziale equivalenza, nei diversi servizi territoriali, del monitoraggio del flusso dell'utenza e della valutazione del grado di soddisfazione a prescindere dal punto di accesso territoriale.

La registrazione dei dati all'interno del sistema del monitoraggio viene effettuata dagli operatori dello *Sportello*. Oltre a consentire la gestione dei dati in locale, l'applicativo, sviluppato ad hoc, consente di estrarre, su base mensile, un file contenente le informazioni sull'utenza dei vari *Sportelli* che viene inviato al *Centro risorse* per la rielaborazione e la produzione di statistiche regionali.

Alcune prime realizzazioni.

Il progetto Ri.T.M.O. è diventato operativo nell'ottobre 2002 e si concluderà nel giugno 2004.

In fase di avvio del progetto è stato predisposto un piano di lavoro all'interno del quale sono stati definiti gli obiettivi operativi e le fasi tecniche di attuazione previste nelle diverse fasi di lavoro che, a cadenza quadrimestrale, scandiscono la prima annualità:

- I Fase: Avvio delle attività (ottobre 2002-gennaio 2003)
- II Fase: Implementazione delle attività (febbraio 2003 – maggio 2003)
- III Fase: Sviluppo delle attività (giugno 2003- settembre 2003)

La tabella che segue riporta una breve descrizione dei principali obiettivi operativi sviluppati nella I fase.

Obiettivi operativi	Descrizione delle modalità di attuazione
Definizione delle priorità del sistema regionale in relazione ai diversi macro-interventi	La realizzazione di incontri, nel primo mese di attività, fra i responsabili dei diversi macro interventi e la committenza regionale ha permesso di definire le priorità e condividere i presupposti delle diverse linee di azione, garantendo specifici dispositivi di integrazione fra i diversi macro interventi in funzione degli obiettivi sovra ordinati.
Coinvolgimento del Gruppo Tecnico Scientifico	Nel mese di dicembre si è provveduto all'insediamento del Gruppo Tecnico Scientifico i cui membri hanno fornito un primo contributo di riflessione attraverso la partecipazione al primo seminario di presentazione del progetto (tenutosi a Udine il 3 dicembre 2002) e la produzione di documenti contenenti riflessioni e suggerimenti per la realizzazione dei prodotti/servizi previsti dal progetto.
Informazione e promozione del progetto.	Sono stati individuati il nome e il logo del progetto; sono stati realizzati una brochure sintetica e un documento tecnico più approfondito, contenenti un'informativa generale del progetto.
Predisposizione degli aspetti organizzativi (logistica; selezione e formazione delle risorse umane; definizione della struttura organizzativa dei servizi) propedeutici all'apertura di nuovi servizi e allo sviluppo di nuove funzioni all'interno dei servizi preesistenti.	Sono state selezionate le risorse umane da occupare nell'attività degli <i>Sportelli territoriali</i> e del <i>Centro risorse</i> le quali, entro il mese di gennaio, avevano già usufruito di una formazione di base comune e dei primi due moduli specialistici. Parallelamente si è proceduto all'individuazione dei locali da acquisire da parte del <i>Centro risorse</i> e al sopralluogo sui locali messi a disposizione dalla <i>Regione</i> per gli <i>Sportelli</i> nonché alla definizione della dotazione hardware e software e dell'arredamento, ove previsto. E' stato definito il piano dettagliato delle attività del <i>Centro risorse</i> e delle attività esterne e interne degli <i>Sportelli</i> . Infine, è stata realizzata l'analisi dei fabbisogni formativi degli operatori senior dei <i>Centri regionali per l'orientamento</i> ed è stato messo a punto e validato il percorso formativo, in una logica di flessibilità e condivisione delle finalità del progetto.
Avvio delle attività di indagini finalizzate alla modellizzazione del sistema	Sono state realizzate le indagini finalizzate alla ricostruzione della tipologia di azioni orientative presenti nel sistema regionale (M.I. 10) e l'indagine documentaria, condotta a livello nazionale e internazionale, sugli standard dei servizi di informazione e accoglienza (M.I. 6).
Predisposizione di strumenti di supporto alle funzioni trasversali al funzionamento del sistema	E' stata garantita l'immediata operatività del <i>Centro risorse regionale</i> con due unità di personale che dal mese di ottobre lavorano, con continuità all'alimentazione delle banche dati esistenti ("Enti e Corsi di formazione professionale", "Informascuole", ecc.) e all'erogazione di servizi di consulenza informativa on line. E' stata realizzata l'analisi informativa su archivi e prodotti web regionali e avviata l'attività di progettazione delle area web riservata agli operatori, dell'area "Planet Giovani" e dello strumento di autorientamento. E' stato definito lo schema-tipo dei moduli informativi e completata la realizzazione di due dei setti moduli previsti: "Orientarsi in un sistema formativo in cambiamento" e "Orientarsi nei servizi di orientamento". Sono state individuate le fonti statistiche sul mercato del lavoro da cui attingere per la realizzazione dello strumento informativo/orientativo sul mercato del lavoro e sono stati realizzati dei primi sotto-prodotti informativi destinati agli operatori. Infine, è stata predisposta una prima versione della scheda di monitoraggio suscettibile di modifiche e perfezionamento nelle successive fasi del progetto.

Per quanto riguarda la seconda fase², ci si limiterà in questa sede a richiamare le principali realizzazioni che hanno un impatto diretto sul sistema regionale:

- nel mese di gennaio 2003 è diventata operativa la sede del *Centro risorse regionale per l'orientamento*. Tutte le attività previste, precedentemente descritte, sono state avviate sulla base di una pianificazione concordata con la committenza regionale. Fra queste, in particolare, meritano di essere citate per il coinvolgimento diretto degli operatori del sistema territoriale, la realizzazione del primo laboratorio di buone pratiche³ e la produzione, a partire dal mese di aprile 2003, di una newsletter rivolta agli operatori del sistema, che viene descritta di seguito, all'interno del presente inserto;
- a partire dal mese di febbraio 2003 sono diventati operativi i nuovi *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione*.

“Orientamento News”: una newsletter per gli operatori di orientamento del Friuli-Venezia Giulia.

Orientamento News è la newsletter mensile, supplemento alla rivista “Quaderni di Orientamento”, che il Servizio per l'orientamento continuo - Direzione regionale dell'istruzione e della cultura realizza con il supporto del Centro risorse regionale per l'orientamento nell'ambito del Progetto Ri.T.M.O.

La newsletter vuole essere un mezzo costante e veloce di aggiornamento sul mondo dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione, con uno sguardo particolare al territorio regionale.

Si rivolge quindi a tutti gli operatori che erogano servizi di orientamento, di istruzione e di formazione sul territorio regionale. In particolare a:

- Centri di orientamento
- Servizi per l'impiego e altre Strutture per l'inserimento professionale pubbliche e private
- Servizi di mobilità europea
- Servizi di informazione collegati al mondo dell'orientamento
- Scuole
- Centri di Formazione Professionale
- Università.

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono organizzate all'interno di alcune rubriche che, per quanto non caratterizzate da assoluta rigidità, definiscono, in linea generale, la struttura della newsletter:

- *Le attività di Ri.T.M.O.* E' lo spazio destinato ad informare periodicamente e sinteticamente sugli stati di avanzamento del progetto Ri.T.M.O. In questo senso la rubrica è complementare all'inserto della rivista “Quaderni di orientamento” che contiene degli approfondimenti di tipo tecnico sul progetto stesso;
- *In primo piano*. La rubrica accoglie la segnalazione di iniziative e progetti nell'ambito dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione promossi dall'Amministrazione regionale Friuli-Venezia Giulia o altre notizie di forte rilevanza;
- *Vi segnaliamo*. E' lo spazio dedicato alla segnalazione di iniziative e attività promosse anche su base locale. Si tratta di una rubrica all'interno della quale possono essere accolte ad esempio le segnalazioni fornite dai destinatari stessi della newsletter;
- *Mondo Europa*. La rubrica nasce con l'obiettivo di sensibilizzare al tema dell'Europa e si propone di fornire una prima informazione di base su progetti, prodotti, servizi, temi-chiave che interessano l'ambito dell'orientamento a livello europeo.

Esistono, infine, tre ulteriori rubriche che, considerate complessivamente, concorrono a segnalare le novità di interesse per l'aggiornamento professionale degli operatori di orientamento:

- *Convegni ed eventi*
- *Testi & Riviste*
- *Strumenti informativi*.

Pur mantenendo un'attenzione privilegiata alle iniziative/prodotti realizzati in ambito regionale, le novità segnalate all'interno di questi spazi possono avere anche una valenza nazionale ed europea.

Orientamento News, attualmente inviata tramite mailing list ai soggetti che aderiscono alla Rete informativa per l'orientamento del Friuli-Venezia Giulia, verrà pubblicata on line nella sezione “Orientamento” del sito della Regione (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

Maria Grazia D'Angelo
Responsabile Tecnico di Progetto

NOTE

- 1 L'ATI è composta da ASTER (mandatario), CETRANS, CODESS FVG, CRAMARS, GANDALF, IRES FVG. All'interno del partenariato, che concorre unitariamente alla realizzazione complessiva del progetto, sono state individuate delle precise responsabilità rispetto ai singoli macro-interventi anche laddove, nella loro attuazione, siano coinvolti altri componenti dell'ATI. In particolare ASTER è responsabile dei macro interventi 1, 3 e 9; CETRANS dei macro interventi 6, 7 e 10; IRES FVG dei macro interventi 5 e 8; GANDALF del macro intervento 4; CODESS FVG, con CRAMARS, del macro intervento 2.
- 2 Al momento della stesura del presente inserto la seconda fase non era ancora conclusa
- 3 Il primo laboratorio di buone pratiche, dal titolo “Dall'Università al lavoro: quali esperienze per favorire la transizione post-laurea” si è tenuto il 16 aprile 2003. Il laboratorio è stato realizzato dalla Direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura – Servizio per l'orientamento continuo, con il supporto del Centro risorse regionale per l'orientamento e in collaborazione con gli uffici responsabili per le attività di orientamento dell'Università degli Studi di Trieste e dell'Università degli Studi di Udine.

ORIENTARSI NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

È on line, all'interno delle pagine web della *Regione Friuli-Venezia Giulia* dedicate all'orientamento, il nuovo prodotto informativo "Orientarsi nella Formazione professionale".

Realizzato dalla *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura – Servizio per l'orientamento continuo*, in collaborazione con la *Direzione regionale della formazione professionale*, "Orientarsi nella Formazione professionale" offre una panoramica dettagliata delle opportunità (corsi, stages ecc.) offerte dalla Formazione professionale attraverso i finanziamenti regionali e del Fondo Sociale Europeo.

Il sito si articola in tre sezioni principali:

> Archivi completi

Comprende tre banche dati:

- **Corsi "attivi"**, contenente l'elenco dei corsi in partenza o comunque inseriti da non più di 100 giorni per i quali c'è ancora la possibilità d'isciversi.
- **Enti**, con le schede degli enti che hanno attivato corsi di Formazione professionale nell'ultimo anno.
- **Corsi in "archivio"**, contenente tutti i corsi avviati dal 2002.

Non sono presenti i corsi relativi alla formazione fatta dalle aziende e i percorsi integrati di scuola e formazione perché destinati ad un target specifico (lavoratori di una determinata azienda e studenti di una specifica scuola).

> Profili di ricerca

Delineano il profilo delle "persone tipo" che potrebbero fare delle ricerche sugli archivi del sito. Il profilo aiuta l'utente a trovare in modo più certo e rapido le informazioni che sta cercando (corsi o enti), restringendo il campo solo sulla tipologia di corsi che rientrano nel suo profilo.

> Elenco dei servizi

Supportano le banche dati, mettendo a disposizione degli utenti:

- **informazioni più dettagliate e specifiche per comprendere i requisiti e le modalità di partecipazione** ai corsi di formazione professionale.
- un **esperto on line** per rispondere a esigenze informative personalizzate.
- un **servizio "profilo utente"** per ricevere tempestivamente via mail l'indicazione degli ultimi corsi approvati e rispondenti alle esigenze e caratteristiche personali.
- le **risposte alle domande più frequenti** sul tema della formazione.
- le **news** relative alle iniziative e alle nuove possibilità formative offerte in Regione.
- le **testimonianze** dell'esperienza di persone che già hanno usufruito di tali occasioni di formazione.

Dalla home page del sito è possibile anche iscriversi alla **mailing list** per ricevere periodicamente le ultime novità circa le opportunità offerte dalla Formazione professionale

"Orientarsi nella Formazione professionale" è consultabile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it/orientamento/frame-corsi.htm, oppure dalla home page del sito della Regione (www.regione.fvg.it), cliccando sulla sezione "corsi/enti di formazione".

L'aggiornamento e la manutenzione del sito sono gestiti dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* in collaborazione con gli *Enti di Formazione professionale* presenti in regione.

Giulia Mardero

Centro risorse per l'orientamento Friuli-Venezia Giulia